SHE
Scuole per la salute in Europa

This report has received funding under an operating grant from the European Union's Health Programme (2014-2020)

Manuale online per la scuola - SHE

5 fasi per diventare una scuola che promuove salute

Titolo
Manuale online per la scuola - SHE: 5 fasi per diventare una scuola che promuove salute

Autori
Erin Safarjan M.P.H.
Goof Buijs M.Sc.
Silvia de Ruiter M.Sc.

Ringraziamenti
Il contenuto del Manuale online per la scuola si basa sul Manuale *HEPS Tool for Schools: A Guide for School Policy Development on Healthy Eating and Physical Activity* e sul Manuale online olandese *Manual healthy high school* (*Handleiding Gezonde School Middelbaar Beroepsonderwijs*).
Le sezioni introduttive *Perchè è importante promuovere la salute a scuola e cosa funziona realmente? Le 6 componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola* si basano sul documento *Promoting health in schools: From evidence to action*.

Finanziamenti
La pubblicazione originale è stata possibile grazie al finanziamento CBO-FY2013 che ha ottenuto i fondi dall'Unione Europea, all'interno del Health Programme. Né l'Unione Europea né qualsiasi altra persona che vi lavora può essere ritenuta responsabile del contenuto di questa pubblicazione.

Data di pubblicazione
Dicembre 2013

© CBO, Utrecht, 2013. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza un'autorizzazione scritta. Eventuali richieste per l'uso di immagini o di testo devono essere inviate via mail a: she@cbo.nl

Questo documento è disponibile nel sito internet della SHE network: www.schoolsforhealth.eu/for-schools/
CBO - P.O. Box 20064, 3502 LB Utrecht, the Netherlands - Email: she@cbo.nl

Traduzione italiana e note a cura di:
Corrado Celata, Liliana Coppola, Lucia Pirrone - DG Welfare Regione Lombardia
Giusi Gelmi, Nadia Vimercati, Chiara Aglieri Rinella, ATS - Agenzia Tutela Salute di Milano
Roberto Proietto - MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio V
Bruna Baggio - MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Laura Stampini - MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ufficio X - Ambito Territoriale di Milano
Elena Barbera, Antonella Bena, Simonetta Lingua – DoRS Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute – Regione Piemonte, ASL To3
Daniela Pinna – MIUR Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Annamaria Capra, Sara Coccolo – Ufficio V – Ambito Territoriale per la provincia di Torino

L'attività di traduzione è stata supportata dalla esperienza delle Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia e Rete SHE Piemonte

Maggio 2017

Sommario

1. **Introduzione** 5
1.1. Obiettivo e gruppo target 5
1.2. Com'è strutturato? 5
1.3. Come si usa? 6
1.4. Cosa si intende per salute? 6
1.5. Cosa si intende per promozione della salute a scuola? 7
1.6. Perché è importante promuovere la salute a scuola? 7
1.7. Cosa funziona veramente? 7
1.8. L'approccio globale di promozione della salute a scuola 8
2. **Fase 1: Avviare il processo** 9
2.1 Creare coinvolgimento 9
2.2 Ottenere il sostegno delle figure di riferimento all'interno della scuola 9
2.3 Ottenere il sostegno della comunità scolastica 10
2.4 Individuare e coinvolgere altri stakeholder 10
2.5 Individuare le risorse disponibili 11
2.6. Costituire un gruppo di lavoro 11
2.7. Iniziare a pianificare la comunicazione 12
2.8. Iniziare a pianificare la valutazione 13
3. **Fase 2: Valutare la situazione di partenza** 13
3.1. Valutare la situazione di partenza 13
3.2. Definire le priorità 14
4. **Fase 3: Pianificare le azioni** 15
4.1 Il piano d'azione 15
4.2. Le finalità e gli obiettivi 16
4.3. Gli Indicatori 17
4.4. Pianificare la comunicazione 17
4.5. Pianificare la valutazione 19
4.6. Scrivere e revisionare il proprio piano 19
5. **Fase 4: Passare all'azione** 20
5.1. Diffondere informazioni in merito al piano finale 20
5.2. Integrare il piano nelle pratiche quotidiane 20

6. **Fase 5: Monitoraggio e Valutazione** 21
6.1. Monitoraggio e Valutazione 21
7. R**iferimenti Bibliografici** 22
Appendice 1. Informazioni supplementari: Introduzione 23
1.1. Le 6 componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola 23
Appendice 2. Informazioni supplementari: Fase 1 24
2.1. Domande: Comunicare i vantaggi alle figure di riferimento della scuola 24
2.2. Coinvolgere altri stakeholder 24
2.3 Esempio: Ottenere il sostegno politico 25
2.4. Cosa fa un gruppo di lavoro? 25
2.5. Domande utili a identificare potenziali membri del gruppo di lavoro 25
2.6. Consigli per costituire un gruppo di lavoro 25
2.7. Esempio: Il gruppo di lavoro: Definire & attuare i compiti 26
Appendice 3. Informazioni supplementari: Fase 2 27
3.1. Domande utili durante la valutazione della situazione di partenza 27
3.2. Workshop per definire le priorità 27
Appendice 4. Informazioni supplementari: Fase 3 29
4.1. Questioni da considerare durante la scrittura del piano 29
4.2. Esempio: Affrontare la violenza e il bullismo a scuola 29
4.3. Esempio: Progettare il piano d'azione 30
4.4. Domande per la pianificazione della valutazione 30
4.5. Tipologie di valutazione: di processo, di prodotto e di risultato 30
4.6. Domande su cui discutere nella scrittura e nella revisione del piano 31
Appendice 5. Informazioni supplementari: Fase 4 32
5.1. Canali per comunicare il piano finale 32
5.2 Domande da considerare quando si passa all'azione 32

1. Introduzione

1.1. Obiettivo e gruppo target

Qual è l'obiettivo del manuale?

1. Introdurre il tema delle scuole che promuovono salute.
2. Fornire un supporto a chi vuole diventare una scuola che promuove salute oppure a chi vuole migliorare una scuola che promuove salute già esistente.

A chi si rivolge?

Il *Manuale online per la scuola - SHE* è indirizzato ai dirigenti scolastici, agli insegnanti e al resto dello staff della scuola coinvolto nello sviluppo di una scuola che promuove salute, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria. Il *Manuale* può essere usato in collaborazione con gli operatori della rete locale, dei Servizi Sanitari, Sociosanitari o dell'educazione, se disponibili a partecipare.
Benché il manuale sia pensato per le scuole primarie e secondarie, le informazioni presenti possono essere utili anche a chi è coinvolto nello sviluppo di politiche nazionali/regionali in tema di scuole che promuovono salute, oltre che a livello accademico.

1.2. Com'è strutturato?

Il *Manuale* è una guida, passo dopo passo, su come poter diventare una scuola che promuove salute ed è costituito da cinque fasi successive. Come si può osservare nel Diagramma 1, le fasi rappresentano un processo continuo e ciclico. Nel *Manuale* è presente una sezione per ogni fase e in ciascuna sono descritti i concetti chiave e le azioni utili per completarla. In ognuna delle cinque fasi si ritrovano azioni fondamentali da intraprendere per diventare/migliorare una scuola che promuove salute.
La Comunicazione e la Valutazione sono due componenti di questo processo su cui è utile riflettere e lavorare in ciascuna fase.

Diagramma 1. Le fasi chiave di un approccio scolastico globale per diventare e/o rimanere una scuola che promuove salute.

Il *Manuale* include due strumenti, utili a completare ogni specifica fase:

1. **Strumento di valutazione rapida - SHE**: può essere usato nella fase 2, sia per valutare quale è la situazione di partenza rispetto alle policy e alle pratiche già in atto, sia per pianificare quali obiettivi raggiungere come scuola promotrice di salute. Questo strumento è disponibile e consultabile online come parte del manuale e anche nella versione stampabile.
2. **Piano delle azioni**: può essere usato, insieme al *Manuale*, nelle fasi 1, 2 e 3 del processo. Serve come supporto nel programmare le azioni della scuola che promuove salute.

Nota: Il *Manuale* non riporta quali temi di salute trattare nella propria scuola. La scelta di questi temi rappresenta infatti una parte del processo e dovrebbero essere quindi decisi dalla scuola stessa, in particolare nella fase 2.

1.3. Come si usa?

Il *Manuale* può essere usato in diversi modi, in base ai bisogni e alle priorità della comunità scolastica. Il suo scopo è sostenere il processo che porta a diventare una scuola che promuove salute. La maggior parte delle scuole potrebbe avere già realizzato molte azioni nell'ambito della promozione della salute, per esempio inserire temi di salute all'interno del curriculum o prevedere progetti di promozione della salute sociale ed emotiva. Le cinque fasi che permettono di diventare e rimanere una scuola che promuove salute possono essere usate in maniera sistematica per definire un piano d'azione generale e per metterlo in pratica.

Per quelle scuole che sono già promotrici di salute, le fasi possono essere usate per valutare e perfezionare la propria programmazione e apportare eventuali ulteriori miglioramenti.

Nota: Alcune delle informazioni o dei termini usati nel *Manuale* potrebbero non essere appropriati per tutte le scuole o per tutti i Paesi. Per questo si suggerisce di adattare questo *Manuale* in base al proprio contesto.

1.4. Cosa si intende per salute?

Non esiste una definizione univoca di salute. Ciò nonostante essa può essere definita come uno "stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità "[1]. La salute è una risorsa per la vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche. (http://www.dors.it/documentazione/testo/201303/OMS_Glossario%201998_Italiano.pdf)

Lo stile di vita e il contesto rappresentano due fattori importanti nel concetto più ampio di salute[2]:

- Lo stile di vita include i comportamenti e le abitudini di salute come l'alimentazione, l'esercizio fisico, l'uso di sostanze e i comportamenti sessuali. Gli individui possono fare delle scelte in merito al proprio stile di vita.
- Il contesto rappresenta sia il luogo dove le persone vivono e lavorano, sia le condizioni ambientali e sociali che influenzano la vita dell'individuo. Modificare il contesto è difficile ma non impossibile, per cui vale sempre la pena provare a migliorarlo.
- Lo stile di vita e il contesto sono interconnessi. Per esempio, vivere in un quartiere sicuro, con spazi di gioco all'aperto adeguati per i bambini, aumenta la probabilità che questi facciano sufficiente attività fisica.

La salute dipende dall'interazione tra persona e contesto. Perciò promuovere la salute significa occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali ma anche del contesto e delle condizioni di vita. Le scuole che promuovono salute testimoniano come questi fattori individuali e ambientali possono influenzare la salute e il benessere.

1.5. Cosa si intende per promozione della salute a scuola?

La promozione della salute a scuola può essere descritta come "qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica"[3].

La promozione della salute a scuola comprende sia l'educazione alla salute insegnata durante le lezioni, sia tutto l'impegno dedicato a creare un contesto, delle policy scolastiche e un curriculum didattico orientati alla promozione della salute stessa.

Una scuola che promuove salute adotta un approccio globale. Essa è molto di più di una scuola che promuove attività di salute. Essa promuove la salute e il benessere in modo sistematico e integrato e utilizza una programmazione e policy scritte. Una scuola che promuove salute è orientata all'azione e alla partecipazione; tutta la comunità scolastica, inclusi gli studenti, gli insegnanti, il personale non docente e i genitori, assumono un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative. La scuola punta al *capacity building* che è connesso allo sviluppo della conoscenza, delle abilità e del coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella promozione della salute e del benessere.

1.6. Perché è importante promuovere la salute a scuola?

La salute e l'educazione sono interconnesse[3]:

- I bambini sani hanno maggiori capacità di apprendimento e una migliore partecipazione scolastica.
- I bambini che vanno a scuola godono più facilmente di buona salute.
- Gli studenti che hanno un legame positivo con la propria scuola e con gli adulti di riferimento tendono ad avere risultati scolastici positivi e sono meno propensi a mettere in atto comportamenti rischiosi.
- Il successo scolastico è correlato positivamente sia a buone condizioni di salute sia di benessere economico, nelle fasi successive della vita.
- Promuovere la salute e il benessere del personale scolastico favorisce la soddisfazione lavorativa e riduce l'assenteismo.
- Promuovendo attivamente sia la propria salute sia quella degli studenti, il personale scolastico avrà l'occasione di diventare un modello di riferimento positivo.

Pertanto, promuovendo la salute nella propria scuola, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali sia influenzare la salute dell'intera comunità scolastica.

Per informazioni aggiuntive sul perché sia importante promuovere la salute a scuola si rimanda al *Factsheet SHE 2*, disponibile nel sito della rete SHE.

1.7. Cosa funziona veramente?

Sono stati identificati diversi fattori che contribuiscono al successo delle scuole che promuovono salute. Questi fattori includono[3]:

- Lo sviluppo e il sostegno della partecipazione all'interno della comunità scolastica.
- Il consolidamento del senso di coinvolgimento e di appartenenza alla vita della scuola per tutti i membri della comunità scolastica, inclusi gli studenti, tutto il personale e i genitori.
- L'adozione di un approccio globale alla promozione della salute, preferendolo al tradizionale intervento in classe o ad approcci singoli.
- La creazione di un ambiente sociale in grado di favorire una rete di relazioni aperte e autentiche all'interno della comunità scolastica.

- La promozione di un clima in cui siano presenti elevate aspettative rispetto alle relazioni sociali e ai risultati di apprendimento degli studenti.
- L'uso di strategie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento, tra cui trasmettere le stesse informazioni attraverso canali differenti (per esempio la progettazione didattica, le policy e le regole, le attività esterne alla classe).
- L'approfondimento delle questioni di salute presenti nel contesto di vita degli studenti e nella comunità.
- La consapevolezza che i risultati perseguiti dalla scuola che promuove salute si raggiungono a medio e a lungo termine (3-4 anni dopo essere diventati una scuola che promuove salute) e che la chiave del successo è un'implementazione efficace.

1.8. L'approccio globale di promozione della salute a scuola

Il *Manuale* adotta l'approccio globale di promozione della salute. Questo orientamento si concentra sul raggiungimento di risultati sia di salute sia educativi, attraverso un metodo sistematico, partecipativo e orientato all'azione. Esso si basa sulle evidenze di ciò che è risultato essere efficace nella ricerca e nella pratica della promozione della salute a scuola. Per ulteriori informazioni rispetto a cosa realmente funziona si rimanda alla sezione (1.7) del *Manuale*.

L'approccio globale di promozione della salute a scuola può essere suddiviso in sei componenti:

1. Policy scolastica per la promozione della salute;
2. Ambiente fisico e organizzativo;
3. Ambiente sociale;
4. Competenze individuali e capacità d'azione;
5. Collaborazione comunitaria;
6. Servizi per la salute.

Per ulteriori informazioni su queste sei componenti si rimanda all'*Appendice 1, 1.1. - 6 componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola*.

Orientare la salute e il benessere contemporaneamente, attraverso queste sei componenti, permette di rinforzarle a vicenda e di ottimizzare gli sforzi.

Per esempio, le abitudini alimentari sane possono essere promosse attraverso l'applicazione di policy scolastiche che regolano quali alimenti possono essere distribuiti e come possono essere messi a disposizione di studenti e di tutto il personale.
La mensa scolastica può rappresentare un ambiente sociale e fisico positivo, dove studenti e docenti possono consumare il pasto e socializzare. Se l'ambiente è accogliente, gli studenti e i docenti sono meno propensi a pranzare altrove, riducendo così il rischio di fare scelte alimentari poco sane. Inoltre, il tema dell'alimentazione e delle scelte alimentari corrette, così come la piacevolezza del cibo, possono costituire argomenti di discussione da trattare in classe, sia in gruppo sia individualmente. Il coinvolgimento delle famiglie, dei luoghi di ristorazione del territorio e di altre attività commerciali può inoltre rafforzare l'impatto delle azioni intraprese nel setting scolastico.

Appendice:

- *Appendice 1. Informazioni supplementari: Introduzione*
  - *1.1. - 6 componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola*

2. Fase 1: Avviare il processo

2.1 Creare coinvolgimento

La scelta di diventare una scuola che promuove salute può dipendere da diverse ragioni e può prendere avvio grazie a diversi attori sia interni sia esterni alla comunità scolastica. Per esempio:

- Organismi e istituzioni nazionali e regionali che si occupano di salute (Aziende Sanitarie ecc.) possono avere tra i propri obiettivi quello di sostenere le scuole nel diventare scuole che promuovono salute e nel collaborare per il raggiungimento di questi obiettivi.
- Il personale può accorgersi di alcuni problemi di salute crescenti all'interno della scuola (per esempio salute mentale, uso di sostanze, bullismo o sovrappeso) e decidere di affrontare queste questioni attraverso l'approccio della scuola che promuove salute.
- Altre scuole della Regione o del Paese sono diventate scuole che promuovono salute. Le attenzioni di cui godono hanno fatto comprendere al personale quali vantaggi potrebbero ottenere adottando l'approccio della promozione della salute nella propria comunità scolastica.
- L'attuale politica del Ministero dell'Istruzione prevede l'applicazione dell'approccio delle scuole che promuovono salute in tutte le scuole e quindi chiede a tutti di diventare una scuola che promuove salute.
- I genitori degli studenti che frequentano la scuola hanno segnalato questioni di salute, per esempio la salute mentale, le life skill, la qualità del cibo offerto. Si intende affrontare questi problemi attraverso l'approccio delle scuole che promuovono salute.
- Si intende migliorare e organizzare meglio le attività di promozione della salute già attive nella scuola.

La motivazione è un elemento importante che influenza la decisione di diventare una scuola che promuove salute. Indipendentemente da come la decisione è stata assunta, la scuola che promuove salute dovrebbe adottare le *6 componenti dell'approccio globale della promozione della salute a scuola*.

2.2 Ottenere il sostegno delle figure di riferimento all'interno della scuola

Il supporto iniziale e il coinvolgimento a lungo termine del dirigente scolastico e degli insegnanti sono l'elemento fondamentale per dare avvio al processo per diventare una scuola che promuove salute e per continuare ad esserlo in futuro. Gli operatori degli enti e delle agenzie che si occupano di salute e di educazione, esterni alla scuola, sono importanti in questo processo ma i Dirigenti scolastici dovrebbero assumere la responsabilità e la *leadership* di questo processo con la collaborazione di tutti i membri della comunità scolastica.

Se la decisione di diventare una scuola che promuove salute proviene dall'esterno della scuola stessa, potrebbe essere necessario motivare chi la dirige in relazione ai vantaggi derivati dal diventare una scuola che promuove salute, sottolineando la necessità di un proprio coinvolgimento a lungo termine.

Il sostegno attivo e continuo del Dirigente scolastico e delle figure di riferimento è importante perché una scuola che promuove salute è un processo a lungo termine, in continua evoluzione, che deve essere pianificato, portato a termine, valutato e migliorato.*

- Potrebbe essere necessario un intero anno per sviluppare questo sostegno e per definire un piano di azione della scuola che promuove salute.

- Una volta definito un buon piano d'azione, la chiave del successo della scuola che promuove salute è realizzare le azioni in un modo globale e sistematico.
- La maggior parte degli obiettivi sarà raggiunta a distanza di 3 o4 anni dall'inizio del percorso.

*Fare riferimento al *Diagramma 1* (sezione 1.2) di questo manuale per una rappresentazione grafica di questo modello.

Coinvolgere le figure di riferimento e ottenere il loro supporto è molto utile definire un piano di comunicazione. Per maggiori informazioni rispetto a come sviluppare un piano di comunicazione, si veda la fase 3, sezione 4.4 *Planning for communication.* Vedere anche la sezione corrispondente nel *School action planner*.

Appendice:

- *Appendice 2. Informazioni Supplementari: Fase 1*
  - *2.1. Domande: Comunicare i vantaggi alle figure di riferimento*

2.3 Ottenere il sostegno della comunità scolastica

Avere il sostegno e l'approvazione della comunità scolastica è un elemento cruciale per l'efficacia di una scuola che promuove salute. I membri della comunità scolastica hanno bisogno di condividere una visione simile di cosa sia una scuola che promuove salute e di cosa vogliono ottenere. Ciò è più facile quando vi è un senso di appartenenza e la percezione, da parte dell'intera comunità scolastica, di essere coinvolta nel processo decisionale.

Il Dirigente scolastico può giocare un ruolo importante nel motivare gli altri membri della comunità scolastica, per esempio gli altri insegnanti o il resto del personale.

Suggerimenti per costruire consenso all'interno della comunità scolastica[2]:

1. Organizzare un incontro (per esempio con il personale docente e non docente, i genitori o gli studenti). All'incontro il Dirigente scolastico e il referente alla salute possono coinvolgere la comunità scolastica in una discussione in merito all'opportunità di diventare una scuola che promuove salute. Dovrebbe essere un confronto aperto in cui i partecipanti possono condividere le loro opinioni e le loro preoccupazioni. Allo stesso tempo è anche un'opportunità per presentare i vantaggi di diventare una scuola che promuove salute. Per la preparazione dell'incontro/assemblea potrebbe essere utile fare riferimento alla sezione 4.4 *Planning for communication* in questo *Manuale e* alla sezione 4.3. del documento *School action planner*.
2. Visitare un'altra scuola che promuove salute. Portare i propri colleghi, gli studenti e i loro genitori a vedere una scuola che promuove salute può aiutarli a capire quali siano i vantaggi di questo approccio. Questo potrebbe motivarli ad appoggiare la decisione di diventare una scuola che promuove salute.

2.4 Individuare e coinvolgere altri stakeholder

Ci potrebbero essere altri soggetti o gruppi esterni alla comunità scolastica che potrebbero essere interessati a questo processo e che potrebbero ricoprire un ruolo chiave nell'iter necessario per diventare una scuola che promuove salute. Questi stakeholder sono individui o gruppi, come per esempio leader della comunità, enti e agenzie pubbliche che si occupano di salute.

Identificare e coinvolgere questi stakeholder può garantire un sostegno più forte per la scuola che promuove salute da parte della comunità allargata. Inoltre, coinvolgere esperti locali nel campo della salute e sviluppare partnership con loro può portare la scuola ad essere una scuola che promuove salute più efficace. Gli esperti locali nel campo della salute possono fornire una consulenza e un sostegno nello sviluppare, implementare e valutare il percorso.

Nota: Ogni scuola ha i propri stakeholder, alcuni possono essere comuni a più scuole e altri possono essere specifici per le priorità di una scuola o di una comunità scolastica. Per esempio, se una scuola vuole rendere più sicuro il percorso per raggiungerla in bicicletta o a piedi, l'ente locale rappresenta uno stakeholder importante.

Appendice:

- *Appendice 2. Informazioni Supplementari: Fase 1*
  - *2.2. Coinvolgere altri stakeholder*
  - *Esempi: come ottenere il sostegno politico*

2.5 Individuare le risorse disponibili

Essere sostenuti negli sforzi per diventare una scuola che promuove salute renderà i programmi e le attività della scuola più efficaci ed efficienti. È altrettanto importante avere risorse sufficienti per portare a termine i cambiamenti che si vogliono apportare.

Prima di iniziare a progettare una scuola che promuove salute è essenziale verificare cosa già viene fatto in termini di promozione della salute e quali risorse sono disponibili per sviluppare ulteriormente e migliorare gli sforzi già in atto.

Le risorse includono:

- **Risorse umane** quali lo staff scolastico, i genitori, gli esperti esterni che sono già coinvolti nelle attività della scuola.
- **Risorse finanziarie** ovvero i fondi che possono essere usati nel processo per diventare e rimanere una scuola che promuove salute.

Nel fare questo si può riscontrare che:

- Bastano poche risorse per portare a termine il processo, oltre a quelle già impegnate.
- Al momento non ci sono risorse disponibili. C'è la necessità di mobilitare capitale umano e/o trovare un modo per raccogliere fondi.
- Ci potrebbe essere un piano regionale o nazionale che permette di recuperare ulteriori risorse umane o finanziarie.
- Le attività della scuola che promuove salute devono essere circoscritte, in base a quanto permesso dalle risorse attualmente disponibili.

2.6. Costituire un gruppo di lavoro

Dar vita a un gruppo di lavoro è un passo importante sulla strada per diventare una scuola che promuove salute. Questo gruppo può includere sia rappresentanti della comunità scolastica sia alcuni stakeholder esterni alla scuola stessa. I potenziali rappresentanti della comunità scolastica

devono essere riconosciuti e competenti o particolarmente interessati al tema e motivati a partecipare.

I membri del gruppo di lavoro di una scuola che promuove salute possono includere:

- Dirigente scolastico;
- Studenti (attuali o ex studenti);
- Genitori;
- Insegnanti;
- Figure psico-socio-sanitarie eventualmente presenti;
- Esperti nell'ambito della salute e dell'istruzione, esterni alla scuola.

Una volta che il gruppo di lavoro si è formato, è importante incaricare un coordinatore che organizzerà le attività del gruppo. Il coordinatore dovrebbe essere qualcuno che può dedicare tempo che ha le competenze per assumere questo ruolo di leadership. Questa figura deve avere il sostegno di tutta la comunità scolastica e il potere di determinare il cambiamento nella scuola.
Il documento *School action planner* può dare suggerimenti su come costituire il gruppo di lavoro di una scuola che promuove salute.

Nota: potrebbe già esistere una commissione della scuola o un altro gruppo coinvolgibile in questa fase.

Appendici

- *Appendice 2. Informazioni supplementari: fase 1*
  - *2.4. Cosa fa il gruppo di lavoro?*
  - *2.5. Domande (da porsi) per individuare i membri del gruppo di lavoro*
  - *2.6. Suggerimenti per costituire un gruppo di lavoro*
  - *2.7. Esempi: Un gruppo di lavoro: pianificare e portare a termine un compito*

2.7. Iniziare a pianificare la comunicazione

La comunicazione è una parte importante di ogni fase del processo da intraprendere per diventare una scuola che promuove salute. La trasmissione di messaggi corretti e l'uso di canali di comunicazione adeguati è di aiuto per ottenere il sostegno necessario a diventarlo. L'esplicitazione dei passi più importanti può garantire che la scuola faccia propri il processo da intraprendere e i suoi risultati. È altrettanto importante una buona comunicazione con gli stakeholder esterni alla comunità scolastica, per chiedere e ottenere il loro supporto.

La scelta dei messaggi e dei canali da usare dipenderà dal gruppo target e dalla fase del processo in cui ci si trova. Per esempio, il messaggio che si vuole trasmettere alla comunità scolastica sarà differente a seconda che ci si trovi nella fase iniziale piuttosto che nella fase di pianificazione di un'azione.

Nella fase iniziale, per esempio, quando occorre ottenere il supporto della comunità scolastica e degli stakeholder esterni, è utile definire un piano di comunicazione. Il piano può specificare gli obiettivi comunicativi, i messaggi da trasmettere e i canali da utilizzare per ogni gruppo target. Questa operazione aiuterà a essere più organizzati ed efficienti.

Potrebbe essere utile prevedere all'interno della scuola un gruppo di lavoro dedicato alla pianificazione della comunicazione (per esempio si potrebbe coinvolgere chi si occupa del sito web della scuola). Per altre informazioni e per iniziare consultare la sezione 4.4. *Pianificazione della comunicazione* nel *Manuale* e 4.3. nel documento *Piano di azione scolastica*.

2.8. Iniziare a pianificare la valutazione

Si raccomanda di iniziare a pianificare la valutazione già durante la costituzione del gruppo di lavoro della scuola che promuove salute. Anche se può sembrare prematura, una valutazione ben fatta e significativa richiede una pianificazione precoce. Ciò renderà più efficace l'intero processo.

Dopo aver costituito il gruppo di lavoro, uno dei primi compiti può essere individuare chi si occuperà della valutazione. Potrebbero essere i membri dei gruppi di lavoro che si occupano del RAV e/o del PAI a seguire la valutazione del percorso di promozione della salute? I membri del gruppo di lavoro della scuola che promuove salute coordineranno e porteranno avanti la valutazione? È preferibile coinvolgere un valutatore esterno alla scuola? Per esempio, un valutatore esterno potrebbe provenire da un ente locale o regionale che si occupa di salute oppure da un dipartimento universitario. Per ulteriori informazioni riguardo le fasi del processo di valutazione si rimanda alla sezione 4.*5. Pianificazione della valutazione* nel Manuale.

Una volta incaricato il valutatore o il team di valutazione, è possibile iniziare a pianificare la valutazione: per esempio, quali attività dovranno essere realizzate, quando e chi dovrà farlo e quali sono le risorse disponibili. I dettagli del piano di valutazione, es. cosa valutare e che metodi usare, potranno essere definiti in seguito, dopo aver valutato la situazione della propria scuola e aver definito le priorità. Il piano di valutazione è parte integrante dell'intero piano di azione.

3. Fase 2: Valutare la situazione di partenza

3.1. Valutare la situazione di partenza

Nella fase 2 del processo di creazione della scuola che promuove salute, il punto centrale è la valutazione dello status di salute della propria scuola. Ciò prevede di identificare il livello di salute e di benessere della propria scuola in quel momento, in base alle politiche e alle pratiche in atto, al fine di determinare bisogni e priorità. Questa analisi include anche una valutazione dei fattori organizzativi, ambientali e individuali e di come questi fattori possano supportare o ostacolare le attività di promozione della salute a scuola.

È possibile usare *lo strumento di valutazione rapida - SHE* come supporto per fare questa valutazione, oppure optare per una strategia alternativa. Questo strumento propone una serie di affermazioni concernenti l'approccio globale di promozione della salute a scuola. Discutere e raggiungere un accordo rispetto a queste affermazioni può aiutare a definire quali sono i bisogni e le priorità di una scuola che promuove salute. Questa analisi aiuta a impostare le basi da cui partire per sviluppare, monitorare e valutare una scuola che promuove salute.

Se si opta per l'utilizzo dello *strumento di valutazione rapida - SHE,* ciò non preclude la possibilità di usare, contemporaneamente, anche altri strumenti. Per esempio lo *strumento di valutazione*

rapida - SHE può essere usato come spunto per dare avvio a uno scambio di idee e successivamente organizzare un workshop in cui definire le priorità. Il workshop può rappresentare l'occasione per verificare prima e confermare poi la concordanza delle priorità della propria comunità scolastica con quelle della scuola che promuove salute.

Nota: Una copia dello *strumento di valutazione rapida - SHE* può essere scaricata direttamente dal sito internet della rete SHE.
In Italia sono stati sviluppati altri strumenti utili a questo stesso scopo. Ad esempio, la Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Lombardia ha costruito uno strumento di valutazione coerente con il RAV (scaricabile ai link http://www.ifsweb.it/WP/sps/, http://www.scuolapromuovesalute.it/index.html.; la rete piemontese delle Scuole che Promuovono Salute ha invece costruito un manuale per la definizione dei profili di salute (scaricabile al link http://www.dors.it/documentazione/testo/201501/manuale_profili_salute_ISBN.pdf)

Appendice:

- *Appendice 3. Informazioni supplementari: Fase 2*
  - *3.1. Domande di supporto per la valutazione del punto di partenza.*
  - *3.2. Workshop per definire le priorità.*

3.2. Definire le priorità

Una scuola che promuove salute in modo efficace mette in atto un approccio ampio di promozione della salute e del benessere. Oltre a questo, è però necessario definire le priorità e i principali temi di salute sui cui si ritiene opportuno concentrarsi, in linea con le indicazioni connesse alla definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo identificati nel RAV.

Si suggerisce di concentrarsi su 2 o 3 temi di salute, introducendone uno all'anno, cosicché la scuola riesca a portarli avanti e a completarli efficacemente.

Il gruppo di lavoro di una scuola che promuove salute gioca un ruolo importante nella definizione dei temi da affrontare, ma il suo ruolo varia da scuola a scuola. Per esempio, si potrebbe usare lo *strumento di valutazione rapida - SHE* per un confronto interno, stabilire delle priorità in maniera provvisoria e poi chiedere un feedback agli altri membri della comunità scolastica prima di prendere la decisione finale.

Workshop per definire le priorità

In alternativa, il gruppo di lavoro può decidere di assumere un ruolo di supervisione, sostenendo la comunità scolastica nella definizione delle priorità. Questo approccio può prendere forma in un Workshop per definire le priorità.

Nel Workshop, alcuni rappresentati della comunità scolastica, divisi in gruppi omogenei (personale, genitori, studenti), sono guidati da capigruppo per definire le priorità e scegliere i temi di salute verso cui orientare la scuola. Il gruppo di lavoro userà i prodotti del/dei Workshop per confermare i temi scelti.

Questionario
In alternativa, i membri della comunità scolastica possono compilare un questionario in cui indicare quali temi di salute ritengono più importanti. Dopo aver analizzato i dati, i 2 o 3 temi di salute che hanno ottenuto il punteggio più elevato sono individuati come priorità.

Nota:
Una volta definite le priorità, ci si potrebbe trovare nella condizione di dover coinvolgere degli stakeholder esterni alla scuola, esperti su uno specifico tema di salute.
-
Appendice:

- *Appendice 3. Informazioni supplementari: Fase 2*
  - *3.1. Domande di supporto per la valutazione del punto di partenza*
  - *3.2. Workshop per definire le priorità*

4. Fase 3: Pianificare le azioni

4.1 Il piano d'azione

Dopo avere valutato la situazione di partenza della propria scuola e aver identificato i bisogni e le priorità, queste informazioni possono essere usate per costruire il piano d'azione della propria scuola che promuove salute.

In questa fase, i membri della propria comunità scolastica lavorano insieme per definire su cosa vogliono concentrarsi, cosa vogliono raggiungere, come e in quanto tempo farlo.

Si consiglia di concentrarsi sull'attuazione di una priorità all'anno. Quindi, nel primo anno scolastico saranno realizzate le attività connesse alla priorità A. Durante il secondo anno le attività connesse alla priorità A continueranno e contemporaneamente saranno avviate le nuove attività connesse alla priorità B. Nel terzo anno scolastico, le attività connesse alle priorità A e B proseguiranno e saranno intraprese anche le attività connesse alla priorità C. Portare avanti le attività connesse a ogni priorità richiede la messa a punto di un monitoraggio regolare, in grado di verificare la continuità nel tempo, anche delle attività introdotte precedentemente. Scegliendo di introdurre le priorità anno per anno, il tempo da dedicare a quelle avviate precedentemente sarà ridotto e le attività saranno centrate più sul mantenimento/perfezionamento che sull'introduzione di novità.

Sviluppare un piano d'azione
Il passo successivo per passare dall'idea alla pratica, è stendere un piano d'azione concreto. Esso serve sia a definire i passi per raggiungere gli obiettivi e gli scopi della scuola che promuove salute sia a valutarne il successo. Il piano d'azione include una lista di strategie e attività per aiutare a rispettare i tempi entro cui gli scopi e gli obiettivi devono essere raggiunti. Inoltre potrebbe essere utile prendere nota, per iscritto, dei materiali che saranno usati e di chi sarà il responsabile delle diverse attività.

Nota: Ogni piano d'azione dovrebbe prevedere anche una strategia per aiutare la comunità scolastica a realizzare il piano di promozione della salute, per esempio offrendo al personale delle occasioni di formazione e aggiornamento professionale.

Prima di stendere il piano d'azione, si consiglia di mettersi in contatto con esperti regionali in grado di fornire aiuto nell'elaborare un piano d'azione realistico.

Il piano d'azione può essere sviluppato usando lo *school action planner.*

Appendice:

- *Appendice 4. Informazioni supplementari: Fase 3*
  - *4.1. Cosa prendere in considerazione nella stesura del piano d'azione.*

4.2. Scopi e obiettivi

Stabilire scopi e obiettivi chiari e ragionevoli aiuta a riconoscere quali traguardi si vogliono raggiungere nel successivo anno scolastico e nei 3-5 anni seguenti. Gli scopi e gli obiettivi aiutano anche a impostare la fase di valutazione; essi sono, infatti, utili per capire se il processo della scuola che promuove salute è stato implementato con successo e se sono stati raggiunti i risultati attesi.

- Gli scopi rappresentano il guadagno complessivo atteso in termini di salute e benessere e dovrebbero basarsi sulle priorità scelte. Nel RAV sono denominati TRAGUARDI di lungo periodo (3 anni) e rappresentano le mete verso cui la scuola tende, nella sua azione di miglioramento.
- Gli obiettivi sono declinati in attività e risultati misurabili che concorrono al raggiungimento degli scopi.

Gli obiettivi devono essere SMART, cioè specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e delimitati nel tempo. Ciò è utile nella stesura del piano di valutazione.

Obiettivi di processo e obiettivi di risultato

Esistono due tipi di obiettivi:

- Gli obiettivi di processo si riferiscono ai prodotti realizzati per raggiungere gli scopi, per esempio, le sessioni di formazione destinate a un numero specifico di insegnanti sulla promozione della salute, oppure il numero di studenti che partecipano al Workshop di definizione delle priorità. Gli obiettivi di processo sono collegati alla valutazione di processo. Nel RAV si devono articolare all'interno di diverse Aree di Processo.
- Gli obiettivi di risultato devono essere chiaramente misurabili e rappresentano un risultato intermedio più specifico, necessario per raggiungere lo scopo generale. Per esempio, un obiettivo di risultato può essere un cambiamento dei comportamenti di salute degli studenti/del personale o del loro benessere emotivo. Gli obiettivi di risultato sono collegati alla valutazione di risultato e devono essere espressi con Indicatori.

Nota: Nella fase di formulazione degli scopi e degli obiettivi è utile consultare *l'Appendice 1, 1.1. – Le 6 Componenti dell'approccio globale di promozione della salute*. Idealmente è possibile trattare le priorità attraverso tutte le componenti o quasi. Questo potrà rassicurare in merito al fatto che la

scuola che promuove salute sia efficace e integrata strutturalmente nella scuola stessa, il che ne garantirà la sostenibilità.

Bisogna essere realistici nella scelta del limite temporale entro cui completare gli obiettivi ed entro cui è atteso il cambiamento. Esperti di salute e/o educazione esterni alla comunità scolastica possono essere d'aiuto in questo processo.

Appendice:

- *Appendice 1. Informazioni supplementari: Introduzione*
  - *1.1. Le 6 componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola*
- *Appendice 4. Informazioni supplementari: Fase 3*
  - *4.2. Esempio: Affrontare il bullismo e la violenza a scuola*

4.3. Gli Indicatori

Gli indicatori sono come i segnali stradali; "mostrano se sei sulla strada giusta, quanto hai viaggiato e quanto ancora devi proseguire"[4]. In altre parole, gli indicatori aiutano a misurare i progressi della scuola che promuove salute, a che punto si è arrivati e quanto ancora bisogna andare avanti per raggiungere gli scopi e gli obiettivi previsti. Gli indicatori mostrano il grado di sviluppo del programma/attività e forniscono informazioni sul processo di implementazione o sull'eventuale elaborazione/raggiungimento di prodotti/risultati; essi sono utilizzati sia nel processo di monitoraggio sia in quello di valutazione della scuola che promuove salute.

4.4. Pianificare la comunicazione

La comunicazione gioca un ruolo importante in tutte le fasi del processo di creazione di una scuola che promuove salute. Per esempio, una buona comunicazione è importante per:

- Ottenere e mantenere il giusto sostegno da parte dei membri della scuola e della comunità
- Indicare chi è il responsabile di ogni attività; ciò è utile in particolare nella fase di attuazione del piano d'azione, per essere certi che le attività siano completate in tempo.

Per comunicare efficacemente nelle diverse situazioni, è molto utile avere un piano di comunicazione.

Le fasi della creazione del piano di comunicazione:[5]

1. Definire obiettivi di comunicazione chiari;
2. Concepire messaggi chiari e semplici;
3. Scegliere buoni canali di comunicazione;
4. Descrivere tutte le attività di comunicazione;
5. Definire il budget necessario per realizzare le attività di comunicazione.

Nota: Le prime tre fasi sono descritte nel *Manuale;* è possibile annotare le componenti chiave del proprio piano di comunicazione all'interno del *Piano d'azione scolastica,* sezione 4.3. *La pianificazione della comunicazione* è prevista nella *Scheda 4.5.2: Il piano di comunicazione della scuola che promuove salute.*

Definire obiettivi di comunicazione chiari[6]

È importante avere obiettivi di comunicazione chiari. Gli obiettivi di comunicazione sono ciò che si vuole raggiungere attraverso i messaggi.

- Gli obiettivi dovrebbero essere adeguati alle conoscenze, agli atteggiamenti o ai comportamenti del gruppo target.
- Gli obiettivi devono essere SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e delimitati nel tempo).

Quello riportato di seguito è un esempio di come potrebbe essere formulato un obiettivo di conoscenza rivolto a tutto il personale scolastico: "*tutto il personale, entro i primi tre mesi all'inizio del processo, deve conoscere quali benefici si possono ottenere diventando una scuola che promuove salute*".

Esempi di possibili gruppi target:

- Studenti;
- Consiglio d'Istituto;
- Personale docente e non docente;
- Genitori;
- Professionisti della salute interni alla scuola;
- Agenzie ed Aziende sanitarie locali (ASL);
- Media locali;
- Figure di riferimento della comunità.

Concepire messaggi chiari e semplici

Dopo aver stabilito gli obiettivi di comunicazione, è importante rivolgersi ai gruppi target con messaggi chiari e brevi, coerenti con gli obiettivi stessi.

Si consiglia di dedicare tempo per formulare messaggi corretti. È utile fare riferimento alle ricerche che studiano quali messaggi funzionano. Nella maggior parte delle situazioni è meglio utilizzare messaggi positivi. Per esempio, si può dire "gli studenti saranno più sani" oppure "gli studenti si ammaleranno meno frequentemente".

Ecco di seguito alcuni consigli per creare dei messaggi efficaci:

- Valutare se, per gli obiettivi e il target da raggiungere, è più adatto un messaggio positivo o negativo;
- Valutare se sia più efficace un messaggio serio o uno divertente;
- Rendere i messaggi SMART;
- Adattare i messaggi alle conoscenze, agli atteggiamenti o ai comportamenti del gruppo target;
- Pensare a come i messaggi possono sostenere il processo di creazione di una scuola che promuove salute.

Scegliere buoni canali di comunicazione

Trovare il giusto canale di comunicazione è importante quanto il messaggio stesso. Quando si sceglie un canale di comunicazione è utile chiedersi se contribuirà a raggiungere gli obiettivi di comunicazione. Si dovrebbe anche valutare se il canale è adeguato rispetto al gruppo target. Per esempio, se i genitori degli studenti non usano internet o i social media, questi non sono canali adatti per comunicare con questo specifico gruppo.

Alcuni esempi di canali di comunicazione:

- Pieghevoli o cartellonistica;
- Newsletter scolastica;
- Sito internet della scuola;
- Incontri informativi (per esempio, assemblee scolastiche o colloqui insegnanti-genitori);
- Comunicati stampa;
- Social media (Twitter, Facebook ecc).

4.5. Pianificare la valutazione

La valutazione di una scuola che promuove salute dovrebbe essere predisposta all'interno del piano d'azione. Una volta definite le priorità, gli scopi e gli obiettivi, si avrà un quadro più chiaro di cosa valutare e quando farlo.

Le fasi del processo di valutazione[5]

Di seguito, si elencano le diverse fasi previste per pianificare e attuare la valutazione:

1. **Nella fase 1 (diventare una scuola che promuove salute):** iniziare a predisporre un programma di valutazione e definire chi se ne occuperà (per esempio, i membri dei gruppo di lavoro che si occupano del RAV e/o del PAI o un professionista esterno).
2. **Nella fase 2-3:** predisporre un piano di valutazione che includa i dettagli del disegno di valutazione, i riferimenti temporali, le risorse necessarie e la distribuzione dei compiti.
3. **Nella fase 3:** scegliere uno strumento di valutazione appropriato, come interviste, osservazioni partecipate, questionari. Il grado di appropriatezza del metodo di valutazione dipenderà da diversi fattori, per esempio dal tempo e dalle risorse disponibili e dall'oggetto di misurazione. **Nota:** I risultati della valutazione su quale è il punto di partenza della scuola servono come riferimento da cui partire per la valutazione della scuola che promuove salute.
4. **Nella fase 4: e**ffettuare la valutazione.
5. **Nella fase 5:** utilizzare gli esiti della valutazione per migliorare una scuola che promuove salute già esistente.

Nel *Piano d'azione Scolastico,* è possibile compilare il proprio piano di valutazione.

Appendice:

- *Appendice 4. Informazioni supplementari: Fase 3*
  - *4.4 Domande da porsi durante la pianificazione della valutazione*
  - *4.5. Tipologie di valutazione: valutazione di processo, valutazione di risultato e prodotto*

4.6. Scrivere e revisionare il proprio piano

Il gruppo di lavoro è responsabile della stesura scritta del piano d'azione della scuola che promuove salute, ma si consiglia di aggiornare, in modo semplice e chiaro, la comunità scolastica in merito ai progressi raggiunti. Si consiglia, inoltre, di raccogliere i feedback dei diversi membri della comunità scolastica prima di completare il proprio piano d'azione. Ciò al fine di garantire un senso di appartenenza e di coinvolgimento nella programmazione del piano d'azione e nella sua attuazione. Potrebbe essere più facile raccogliere feedback usando questionari adeguati per i diversi destinatari (studenti, personale docente e non docente, genitori).

Nota: Raccogliere i feedback e utilizzarli richiede tempo. Occorre tenerne conto nel piano d'azione.

Una volta raccolti tutti i feedback nella bozza del piano, il gruppo di lavoro può discuterli e apportare i cambiamenti necessari.

Appendice

- *Appendice 4. Informazioni supplementari: Fase 3*
  - *4.6. Domande su cui riflettere durante la revisione e la stesura del piano*

5. Fase 4: Passare all'azione

5.1. Diffondere informazioni in merito al piano finale

Diventare una scuola che promuove salute è un processo condiviso dall'intera comunità scolastica. Per questa ragione, una parte importante del processo riguarda proprio la diffusione e la formalizzazione del piano d'azione finale. Questo, non solo permette a tutti i soggetti coinvolti di apprezzare i frutti del proprio lavoro, ma fornisce anche la possibilità di informare e di ottenere ulteriore supporto da parte dei collaboratori esterni alla comunità scolastica.

Anche decidere come e a chi diffondere il piano finale di promozione della salute è una parte del piano di comunicazione.

La sezione *Pianificazione della comunicazione* del *Piano d'azione della scuola* e del *Manuale*, può essere d'aiuto nella definizione della propria strategia comunicativa.

Appendice:

- *Appendice 5. Informazioni supplementari: Fase 4*
  - *5.1. Canali per comunicare il proprio piano finale*

5.2. Integrare il piano nelle pratiche quotidiane

Al fine di raggiungere gli obiettivi e gli scopi della scuola che promuove salute, bisogna far sì che il piano diventi parte integrante della quotidianità della comunità scolastica. Per mettere in pratica il piano, è necessario realizzare le strategie contenute nel piano d'azione. Per fare questo, le attività specificatamente collegate a ogni obiettivo devono essere organizzate, assegnate a un responsabile e supportate da risorse sufficienti.
In questa fase del processo, sarebbe utile ottenere maggiore sostegno da parte di genitori, studenti e partner locali, esterni alla comunità scolastica.

Consigli per passare all'azione:

- Si consiglia di definire le tappe intermedie2 che aiutano a valutare il processo nel corso del tempo, consentendo di fare gli aggiustamenti necessari.
- In questa fase del processo sono di vitale importanza una comunicazione e un coordinamento efficaci. Ciò assicura che le sfide siano riconosciute e risolte, che le azioni necessarie siano intraprese e completate in tempo e con successo. Per questa ragione, è

importante prendersi il tempo necessario per condividere le esperienze, i progressi e le sfide.

- Condividere esempi di buona pratica del processo di costruzione di una scuola che promuove salute con l'intera comunità scolastica permette a tutti di comprendere la vision, il processo e il risultato. Inoltre, stimola interesse rispetto a ciò che è stato raggiunto e genera un confronto che può portare a un ulteriore miglioramento della scuola che promuove salute.

Appendice:

- *Appendice 5. Informazioni supplementari: Fase 4*
  - *5.2. Cosa tenere in considerazione quando si passa all'azione*

6. Fase 5: Monitoraggio e Valutazione

6.1. Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione forniscono informazioni essenziali in merito al piano d'azione della scuola che promuove salute e alle relative attività, includendo:

- I progressi raggiunti;
- Le sfide ed i successi incontrati durante l'attuazione del piano;
- L'efficacia della scuola che promuove salute, in relazione agli scopi e agli obiettivi previsti;
- Il valore della scuola che promuove salute per l'intera comunità scolastica, nel corso del tempo.

Le priorità, i bisogni e i risultati attesi nella comunità scolastica possono cambiare. Per questo motivo, pianificare, adattare e realizzare il piano d'azione della scuola che promuove salute è un processo in continua evoluzione. Esso richiede monitoraggi, valutazioni e revisioni ripetuti nel tempo, almeno ogni 3-4 anni.

Nota: Il fatto di essere valutati può essere visto come un'esperienza negativa da parte del personale o dagli altri membri della comunità scolastica. Essi potrebbero sentirsi giudicati. È importante quindi comunicare i benefici che si possono trarre dal monitoraggio e dalla valutazione, considerandoli occasioni di apprendimento e di miglioramento.

7. Riferimenti Bibliografici

1. Preamble to the Constitution of the World Health Organization as adopted by the International Health Conference, New York, 19 June - 22 July 1946; signed on 22 July 1946 by the representatives of 61 States (Official Records of the World Health Organization, no. 2, p. 100) and entered into force on 7 April 1948. The definition has not been amended since 1948
2. Simovska, V., Dadaczynski, K., Viia, N.G., Tjomsland, H.E., Bowker, S., Woynarowska, B., de Ruiter, S., Buijs, G. (2010). HEPS Tool for Schools: A Guide for School Policy Development on Healthy Eating and Physical Activity. Woerden, NIGZ.
3. St Leger, L., Young, I., Blanchard, C., Perry, M. (2010) Promoting Health in Schools: from Evidence to Action. An International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) publication http://www.iuhpe.org/index.html
4. Barnekow, V., Buijs, G., Clift, S., Jensen, B. B., Paulus, P., Rivett, D. & Young, I. (2006). Health-promoting schools—definition and role of indicators in "Health Promoting Schools: a resource for developing indicators"(41-60). IPC, WHO regional Office for Europe, Copenhagen
5. RIVM (2013). Handleiding Gezonde School middelbaar beroepsonderwijs. https://www.gezondeschool.nl/communicatiematerialen-en-instrumenten-gezonde-school-1
6. RIVM (2013). Handleiding Gezonde School middelbaar beroepsonderwijs, Communicatieplan. https://www.gezondeschool.nl/communicatiematerialen-en-instrumenten-gezonde-school-1
7. Bruinen, G. (2009). Effective and efficient health promotion in schools; the Rotterdam experience. In G. Buijs, Jociute A., Paulus P. & Simovska V. (Ed.) "Better schools through health: learning from practice. Case studies of practice presented during the third European Conference on 2 Health Promoting Schools, held in Vilnius, Lithuania, 15-17 June 2009"(33-35). ISBN 978-9986- 649-33-5
8. Vezzoni, M., Morelli, C., Calaciura, A., Mariani, C., Acerbi, L. Tassi, R., Penati, M., Bonaccolto, M., Fantini, Luigi, Sequi, C. & Germani, T. (2009). "My dear Pinocchio": The Italian way to the health promoting school. In G. Buijs, Jociute A., Paulus P. & Simovska V. (Ed.) "Better schools through health: learning from practice. Case studies of practice presented during the third European Conference on 2 Health Promoting Schools, held in Vilnius, Lithuania, 15-17 June 2009"(22-24). ISBN 978-9986- 649-33-5
9. Dawson, M., Bessems, K., Buijs, G. (2006) schoolSlag Prioriteitenworkshop Basisonderwijs. Woerden, NIGZ
10. Sokou, K. (2009). Pupils as health promoters and researchers on understanding, genuineness and respect. In G. Buijs, Jociute A., Paulus P. & Simovska V. (Ed.) "Better schools through health: learning from practice. Case studies of practice presented during the third European Conference on 2 Health Promoting Schools, held in Vilnius, Lithuania, 15-17 June 2009"(48-50). ISBN 978-9986- 649-33-5
11. Lanfranconi, E. (2006). A self-evaluation tool for linking health-promoting schools with school development in Switzerland. In V. Barnekow, Buijs, G., Clift, S., Jensen, B. B., Paulus, P., Rivett, D. & Young, I. "Health Promoting Schools: a resource for developing indicators"(159-168). IPC, WHO regional Office for Europe, Copenhagen
12. World Health Organization (2008) "School Policy Framework: implementation of the WHO global strategy on diet, physical activity and health." ISBN 978 92 4 159686 2

Appendice 1. Informazioni supplementari: Introduzione

1.1. Le 6 componenti dell'approccio globale di promozione della salute a scuola

L'approccio globale di promozione della salute a scuola può essere suddiviso nelle seguenti sei componenti[3]:

- **Policy scolastiche per la promozione della salute:** sono documenti ufficiali o pratiche accettate, volti alla promozione della salute e del benessere. Queste policy possono regolare, ad esempio quali alimenti possono essere distribuiti a scuola, o descrivere come prevenire o affrontare il bullismo, o quali pratiche inclusive adottare. Esse fanno parte del piano d'azione.
- **Ambiente fisico e organizzativo:** include gli edifici, i cortili e gli spazi vicini alla scuola, oltre a quelli dove si svolge l'attività didattica. Per esempio, creare un ambiente fisico sano può comprendere il rendere i giardini della scuola più gradevoli per la ricreazione o per l'attività fisica. Creare un ambiente di apprendimento accogliente e, nel contempo sfidante, pone le basi per sostenere il benessere cognitivo e relazionale.
- **Ambiente sociale:** fa riferimento alla qualità delle relazioni tra i membri della comunità scolastica, per esempio, tra studenti o tra studenti e personale della scuola. L'ambiente sociale è influenzato anche dalle relazioni con i genitori e la comunità circostante.
- **Competenze individuali e capacità d'azione:** possono essere promosse attraverso la didattica quotidiana e attraverso attività dedicate che sviluppano conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo.
- **Collaborazione comunitaria:** riguarda le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante. Consultare e collaborare con gli stakeholder della comunità può sostenere la scuola e la comunità scolastica nelle azioni di promozione della salute.
- **Servizi per la salute:** sono quei servizi locali e regionali che si occupano della cura e della promozione della salute degli studenti fornendo servizi a loro diretti. Questo include anche tutti quegli interventi che docenti e operatori socio-sanitari realizzano al fine di migliorare il successo formativo degli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali (BES). Gli *operatori socio-sanitari* possono lavorare con gli insegnanti su specifici temi, per esempio, sull'educazione *affettiva* e la *sessualità*.

Appendice 2. Informazioni supplementari: Fase 1

2.1. Domande: Comunicare i vantaggi alle figure di riferimento della scuola

Quando ci si prepara a comunicare i vantaggi della scuola che promuove salute, è importante considerare le seguenti domande ed elaborare argomentazioni da sostenere o confutare.

1. Cosa potrebbe impedire al dirigente scolastico di appoggiare la decisione di diventare una scuola che promuove salute? Possibili esempi:
   - La scuola è già coinvolta in altri programmi simili (per esempio una scuola sostenibile o sicura) e l'avvio di un nuovo programma potrebbe far temere che quello in atto passi in secondo piano oppure che sia richiesto del lavoro aggiuntivo.*
   - Fondi/tempo limitati.
   - La credenza che la promozione della salute non sia una priorità per il setting scolastico.
   - Non è convinto dei benefici per la scuola.
2. Quali sono le priorità del dirigente scolastico?

* Se questo esempio si applica alla vostra scuola, leggete le seguenti informazioni.

Scuole con attività o programmi simili

Se la propria scuola è già coinvolta in attività o programmi simili a quello della scuola che promuove salute (per esempio, una scuola sicura o altre attività connesse alla salute), il Dirigente scolastico, il Collegio docenti o il Consiglio di Istituto potrebbero essere riluttanti a intraprendere ulteriori cambiamenti per diventare una scuola che promuove salute. Essi potrebbero avere l'impressione che l'approccio globale di promozione della salute a scuola possa prendere il posto delle attività già in corso.

La scuola che promuove salute può in realtà fornire una cornice per organizzare questi altri programmi o attività, rendendoli più efficaci. Questo può essere un importante messaggio da comunicare a chi deve decidere.

2.2. Coinvolgere altri stakeholder

Come e quando coinvolgere altri stakeholder nel processo di creazione della scuola che promuove salute dipende dal tipo di stakeholder. Lo stakeholder che ha un ruolo chiave nel sostenere il processo per diventare una scuola che promuove salute dovrebbe essere coinvolto fin dall'inizio e dovrebbe essere preso in considerazione come un buon candidato per il gruppo di lavoro della scuola. Gli stakeholder possono essere coinvolti anche successivamente.

Per esempio:

- Una volta scelte le priorità della propria scuola che promuove salute, collaborare con gli stakeholder esterni potrebbe essere necessario per attuare i cambiamenti principali.
- Dopo aver definito una prima bozza del piano della scuola, si possono contattare gli stakeholder esterni alla scuola (per esempio i rappresentanti della comunità locale) per avere il loro feedback e il loro sostegno. Si può anche scegliere di fornire loro informazioni in merito al piano scolastico di promozione della salute nella fase denominata Passare all'azione (Fase 4) del processo.

2.3 Esempio: Ottenere il sostegno politico

In alcuni casi, ottenere il supporto dei politici locali è importante ma convincerli a supportare la promozione della salute nelle scuole può essere una sfida, dato che spesso i benefici si vedono a lungo termine.

A Rotterdam, città dei Paesi Bassi, i politici locali sono stati convinti a supportare le scuole che promuovono salute usando il messaggio "*massimizzare il potenziale*"[7]. In questa città portuale con alti tassi di abbandono scolastico, i politici locali, che avevano un particolare interesse a favorire il raggiungimento di buoni risultati scolastici, sono diventati gli ambasciatori dell'approccio delle scuole che promuovono salute.

2.4. Cosa fa un gruppo di lavoro?

Il ruolo del gruppo di lavoro della scuola che promuove salute è di guidare la comunità scolastica nel diventare e rimanere una scuola che promuove salute.

- Il gruppo di lavoro rileva lo stato di salute della propria scuola in quel momento, in base alle politiche e alle pratiche in atto, al fine di determinare bisogni e priorità della comunità scolastica.
- Il gruppo di lavoro guida la comunità scolastica attraverso tutte le fasi del processo di sviluppo e di consolidamento della scuola che promuove salute.
- Il gruppo di lavoro sostiene il coinvolgimento costante della comunità scolastica nel processo per diventare e rimanere una scuola che promuove salute.

2.5. Domande utili a identificare potenziali membri del gruppo di lavoro

1. Chi fa parte oppure rappresenta la comunità scolastica e quale punto di vista/contributo può fornire alle attività menzionate nell'Appendice 2, 2.4. "Cosa fa un gruppo di lavoro?".
2. Ci sono delle organizzazioni/individui esterni alla comunità scolastica che dovrebbero far parte del gruppo di lavoro? Riflettere su competenze fondamentali non presenti all'interno della comunità scolastica.
3. Quale può essere il loro ruolo o quale può essere il loro contributo al gruppo di lavoro?
4. Chi sono i membri più rilevanti e motivati all'interno e all'esterno della comunità scolastica?
5. Questi membri possono dedicare il tempo necessario a ricoprire questo ruolo ora e, idealmente, nei prossimi anni scolastici?

2.6. Consigli per costituire un gruppo di lavoro

Si raccomanda di costituire un gruppo di lavoro piccolo, preferibilmente tra i 5 e gli 8 partecipanti. In un gruppo più grande, infatti, potrebbe essere difficile raggiungere il consenso. Allo stesso tempo, resta necessario acquisire il punto di vista, l'aiuto e il sostegno da parte di tutti i rappresentati dei maggiori gruppi target.

È importante coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di sviluppo, attuazione e valutazione della scuola che promuove salute. Prendere in considerazione il punto di vista degli studenti e riconoscere loro un ruolo attivo nel processo aumenterà il senso di appartenenza e il coinvolgimento nell'adottare e continuare a seguire policy e pratiche nuove. Una partecipazione attiva degli studenti è centrale per le attività della scuola che promuove salute.

Una volta definito il proprio gruppo di lavoro, è importante confermare il ruolo di ogni membro e il suo grado di coinvolgimento. Inoltre, i membri dovrebbero essere d'accordo sulla frequenza con

cui si incontreranno e su quanto dureranno questi incontri. Per portare a termine queste fasi è utile consultare le sezioni *2.1. e 2.2. (Avviare il processo)* nel *Piano d'azione Scolastico*.

2.7. Esempio: Il gruppo di lavoro: Definire & attuare i compiti

Alle scuole della Regione Lombardia che avevano accettato di partecipare al programma delle scuole che promuovono salute *Carissimo Pinocchio** è stato chiesto di seguire queste tre fasi:

1. Ottenere l'approvazione formale del Consiglio d'istituto;
2. Inserire una descrizione dell'obiettivo di essere una scuola che promuove salute sia nel piano scolastico sia nel proprio sito internet;
3. Formare un gruppo di lavoro della scuola che promuove salute composto da personale docente e non docente, genitori, studenti e professionisti della salute.

Il gruppo di lavoro era responsabile dei seguenti compiti:

1. Valutare e descrivere il livello di salute della propria scuola in quel momento;
2. Scegliere le priorità della scuola che promuove salute con l'aiuto della comunità scolastica;
3. Proporre scopi, obiettivi e azioni per affrontare le priorità di salute;
4. Integrare i temi di salute nel programma didattico ufficiale, attraverso metodi di insegnamento partecipativo;
5. Integrare i temi di salute all'interno della policy scolastica, estendendoli anche al contesto e ai servizi per la salute;
6. Dare avvio al processo di empowerment che coinvolge la scuola e la comunità esterna promuovendo partecipazione;
7. Valutare le attività e i risultati ottenuti dalla scuola che promuove salute, in collaborazione con esperti di valutazione provenienti dall'università o dal settore sanitario.

Il gruppo di lavoro della scuola che promuove salute dovrebbe riunirsi almeno una volta al mese. Nel primo incontro discuterà del piano di comunicazione finalizzato a trasmettere alla comunità scolastica i vantaggi del diventare una scuola che promuove salute; devono essere previsti anche degli incontri di follow up per pianificare tutte le fasi dell'intero processo per diventare una scuola che promuove salute.

*Questo esempio si basa su "*Carissimo Pinocchio: una scuola che promuove la salute"*, caso studio di *Better schools through health: learning from practice*[8].

Appendice 3. Informazioni supplementari: Fase 2

3.1. Domande utili durante la valutazione della situazione di partenza

Prima di usare lo *Strumento di valutazione rapida - SHE* o altri strumenti di valutazione, è utile che il gruppo di lavoro della scuola che promuove salute discuta al suo interno le seguenti domande, che possono aiutare a riflettere sulla valutazione della situazione di partenza.

1. Esiste già una policy scolastica volta a promuovere la salute della comunità scolastica? Se sì, è conosciuta dal personale e da tutta la comunità scolastica e da loro utilizzata? È attualmente in uso?
2. Al momento c'è qualche priorità relativamente alla promozione della salute e al benessere a scuola?
3. Quali sono le pratiche di promozione della salute in atto nella scuola? Sono differenziate in base alle materie o al grado scolastico? Coinvolgono l'intera comunità scolastica?
4. Quali fattori organizzativi favoriscono oppure ostacolano le attività di promozione della salute attuate a scuola dagli studenti e dal personale scolastico? Per esempio, la credenza che ciò sia un compito esclusivo di un insegnante referente ad hoc e non riguardi il resto della scuola.
5. Quali fattori ambientali favoriscono oppure ostacolano le attività di promozione della salute attuate a scuola dagli studenti e dal personale scolastico?
6. Quali fattori individuali, come atteggiamenti, credenze o tempo disponibile, favoriscono oppure ostacolano le attività di promozione della salute attuate a scuola dagli studenti e dal personale scolastico?
7. Esistono delle differenze etniche, religiose o socioeconomiche nei comportamenti di salute all'interno della comunità scolastica? Se sì, quali sono e come possono essere affrontate?
8. Esistono stakeholder esterni alla comunità scolastica che in questo momento sostengono gli sforzi che la scuola fa per promuovere la salute? Se sì, chi sono e che ruolo hanno?
9. Quali sono le attuali risorse umane e economiche disponibili per la promozione della salute?

3.2. Workshop per definire le priorità

L'obiettivo del Workshop per definire le priorità è:

- Ottenere ulteriore sostegno da parte della comunità scolastica per diventare una scuola che promuove salute;
- Ottenere consenso e creare senso di appartenenza relativamente alle priorità e all'obiettivo della scuola che promuove salute;
- Confrontarsi e scegliere le aree di priorità;

Il ruolo del gruppo di lavoro della scuola che promuove salute: Uno/due membri del gruppo di lavoro della scuola che promuove salute assumerà/anno il ruolo di conduttori del workshop. Essi svilupperanno una strategia per scegliere e coinvolgere i potenziali partecipanti e per organizzare il workshop. L'intero gruppo di lavoro voterà quali temi di salute includere nella scuola che promuove salute, in base al risultato del workshop.

Come funziona il workshop: I membri della comunità scolastica possono partecipare al workshop in modo volontario o perché selezionati. Essi saranno suddivisi in gruppi omogenei (personale docente e non docente, genitori e studenti).

Si consiglia di suddividere lo svolgimento del workshop in tre parti[9]:

1. **Introduzione**: I partecipanti sono informati sui risultati della ricognizione fatta e su come faranno, durante il workshop, a individuare le priorità di salute.
2. **Definizione** delle priorità: I partecipanti del workshop sono guidati dal conduttore nella scelta delle priorità di salute .
3. **Conclusioni**: Come gruppo, i partecipanti scelgono in gruppo 3-5 priorità di salute da affrontare durante i 3-5 anni successivi, introducendo un argomento ogni anno.

Alla fine del workshop, ogni gruppo può presentare le priorità di salute scelte. I conduttori raccolgono i risultati e li presentano al gruppo di lavoro della scuola che promuove salute per discuterli e definire le priorità finali. Il workshop dura circa 1,5/2 ore.

Coinvolgere gli studenti

In base all'età, alla capacità di comprensione e di partecipazione degli studenti rispetto al processo di definizione delle priorità di salute, potrebbe non essere appropriato coinvolgerli nel workshop. È una valutazione che spetta a ogni singola scuola. Se gli studenti partecipano, il workshop deve essere adeguato al loro livello di sviluppo.

In alternativa, potrebbe essere più appropriato chiedere agli insegnanti di organizzare un'attività in classe per definire le priorità attraverso un processo che prevede il brainstorming, l'assegnazione di un punteggio alle diverse alternative e alla fine la scelta di 2 o 3 priorità.

Appendice 4. Informazioni supplementari: Fase 3

4.1. Questioni da considerare durante la scrittura del piano

Durante la scrittura del piano d'azione è importante considerare:

1. Le caratteristiche, i bisogni e le priorità della comunità scolastica.
2. Il piano d'azione e le relative attività dovrebbero prevedere tempi di realizzazione ragionevoli, tenendo conto delle risorse umane e economiche disponibili.
3. I compiti, i ruoli e le tempistiche dovrebbero essere esplicitati chiaramente e definiti per iscritto. Lo *school action planner* potrebbe essere uno strumento utile per definire i dettagli delle diverse fasi previste, prima della scrittura del piano d'azione.
4. Va introdotto un numero di attività limitato alla volta. Mettere in atto molti cambiamenti contemporaneamente potrebbe sovraccaricare il personale scolastico, riducendo la qualità del loro lavoro e la loro motivazione.

4.2. Esempio: Affrontare la violenza e il bullismo a scuola

Il livello allarmante di bullismo e di violenza presente a scuola, ha portato il preside della 24^ scuola primaria a *Piraeus*, in Grecia, a convocare ricercatori e professionisti della promozione della salute dell'*Institute of Child Health,* per sviluppare un piano di promozione della salute. La situazione di partenza è stata valutata insieme ai ricercatori e agli insegnanti.

L'obiettivo principale era sviluppare un contesto scolastico positivo che mettesse in primo piano la comprensione, l'autenticità e il rispetto tra studenti, genitori e insegnanti. L'obiettivo è stato scelto insieme agli studenti, agli insegnanti e ai professionisti di promozione della salute.

Gli studenti hanno scelto e attuato le attività di promozione della salute a scuola con la guida dei propri insegnanti.

Le attività sono state:

- Gli studenti, con la guida degli insegnanti, hanno indagato l'esperienza e le emozioni della comunità scolastica in merito al tema del bullismo.
- Gli studenti hanno espresso la loro idea di scuola che promuove salute.
- Gli studenti hanno scritto delle storie e fatto dei disegni riguardo a eventi scolastici positivi e negativi.
- Gli studenti hanno partecipato ad un gioco di ruolo e hanno messo in scena delle performance teatrali sulla comunicazione, sull'amicizia e sul problem solving.
- Gli studenti hanno lavorato per rendere la scuola un contesto emotivamente gradevole e gratificante.
- 5 insegnanti hanno ricevuto 9 ore di formazione su come creare e valutare una scuola che promuove salute, hanno sviluppato delle abilità connesse alla promozione della salute a scuola e hanno sperimentato metodi di apprendimento attivo.
- La scuola che promuove salute è stata celebrata con una festa e con un evento pubblico per presentare il lavoro degli studenti a tutta la comunità scolastica.

4.3. Esempio: Progettare il piano d'azione

La tabella seguente fa riferimento allo schema creato da una scuola svizzera per valutare il piano d'azione[11].

	Cosa vogliamo cambiare? **(Obiettivo di qualità)**	**Come osserviamo il cambiamento?** **(Indicatore)**	**Come vogliamo raggiungere gli obiettivi?** **(Azioni)**	**Quando e come misuriamo il cambiamento?** **(Valutazione)**
Obiettivo 1	Aumentare la partecipazione degli studenti e dei genitori	Gli studenti sono coinvolti nelle decisioni, i genitori hanno una delegazione ufficiale	Istituire un consiglio degli studenti e/o incontri periodici tra i genitori e definire un metodo per verbalizzare e restituire gli esiti degli incontri, sia al preside sia all'intera scuola.	Alla fine dell'anno scolastico sarà valutato il lavoro del consiglio degli studenti; alla conclusione del secondo anno si valuterà se gli incontri periodici tra i genitori hanno funzionato
Obiettivo 2	Evitare che i conflitti e le situazioni difficili si trasformino in violenza ma che siano affrontati in modo costruttivo.	Gli studenti risolvono le situazioni difficili con il dialogo e a volte con il supporto di un terzo neutrale.	Prevedere la presenza di un mediatore, con l'obiettivo di aumentare il dialogo e il rispetto tra gli studenti.	L'intervento del mediatore sarà valutato mensilmente. Al termine dei due anni è previsto un report scritto di valutazione

4.4. Domande per la pianificazione della valutazione

Durante la pianificazione della valutazione, sarebbe opportuno tenere in considerazione le seguenti domande sviluppando, se necessario, indicatori e strumenti di misurazione coerenti:

1. In che misura le attività pianificate sono state realizzate?
2. In che misura sono stati raggiunti scopi e obiettivi?
3. Quali sono le difficoltà emerse e le sfide individuate e come possono essere affrontate?
4. Quali apprendimenti derivano dalle difficoltà superate?
5. Quali sono gli atteggiamenti del personale scolastico riguardo le nuove pratiche scolastiche di promozione della salute?
6. Quali sono gli atteggiamenti dei genitori riguardo le nuove pratiche scolastiche di promozione della salute?
7. Quali sono gli atteggiamenti degli studenti riguardo le nuove pratiche scolastiche di promozione della salute?
8. I successi della scuola che promuove salute sono stati adeguatamente comunicati e valorizzati?

4.5. Tipologie di valutazione: di processo, di prodotto e di risultato

Tipologie di valutazione:

Esistono diverse tipologie di valutazione: valutazione di processo, valutazione di prodotto e valutazione di risultato:

La valutazione di processo misura quanto le attività della scuola che promuove salute sono state realizzate rispetto a ciò che era stato previsto. È un modo per monitorare il progresso e il processo del programma, valutare cosa funziona, cosa non funziona e perché. Dopo aver capito cosa non funziona e perché, è possibile apportare dei cambiamenti alle attività, alla comunicazione o alle risorse, affinché il processo sia più accurato ed eseguito efficacemente. Allo stesso tempo, permette così di valorizzare i successi.

La valutazione di impatto misura i processi e i cambiamenti a breve termine. Per esempio:

- Un ambiente maggiormente predisposto al sostegno delle fragilità;
- L'aggiunta di una sezione sulla promozione della salute nel sito internet della scuola;
- Incontri con i genitori sulla promozione della salute;
- Organizzare un deposito per le biciclette;
- Inserire alimenti salutari nella mensa scolastica;
- Aumentare la conoscenza rispetto al fare scelte salutari e all'avere un sano stile di vita.

I prodotti sono il risultato delle attività di promozione della salute scolastica. I risultati del processo e della valutazione dei prodotti forniscono utili informazioni per apportare delle modifiche in itinere alla pianificazione e alla programmazione.

La valutazione di risultato stima in che misura gli obiettivi e/o gli indicatori sono stati raggiunti o quanto efficace e positivo è stato l'impatto sulla salute della scuola che promuove salute.

4.6. Domande su cui discutere nella scrittura e nella revisione del piano

Durante la scrittura e la revisione del piano d'azione, potrebbe essere utile discutere sulle seguenti domande:

- Le priorità e gli obiettivi sono stati scelti in base al contesto scolastico di riferimento di promozione della salute e ai valori della scuola?
- Le priorità e gli obiettivi sono stati scelti in base ai bisogni attuali di salute della scuola e a quelli futuri?
- In che modo gli obiettivi e gli scopi del piano hanno avuto una ricaduta su programmi/obiettivi didattici e sulle attività quotidiane?
- In che modo il piano d'azione e le attività realizzate influenzano le policy scolastiche esistenti?
- I membri della comunità scolastica, compresi gli studenti, sono stati sufficientemente consultati durante il processo di sviluppo del piano?
- Sono presenti quei gruppi specifici di studenti o di componenti della scuola che avrebbero dovuto ricevere particolare attenzione in base alla valutazione iniziale dei bisogni? Se sì, hanno ricevuto la giusta attenzione all'interno del piano d'azione?
- Tutti i suggerimenti e i commenti sono stati analizzati sistematicamente e utilizzati per rispondere alle aspettative della comunità scolastica?
- Gli obiettivi e gli scopi proposti sono SMART e coerenti con le aspettative della comunità scolastica?

Appendice 5. Informazioni supplementari: Fase 4

5.1. Canali per comunicare il piano finale

I canali scelti per informare i membri della comunità scolastica e gli stakeholder esterni alla scuola, riguardo il piano finale, variano in base alla scuola e al gruppo target? Di seguito dei possibili canali:

- Far circolare il piano tra i genitori e il personale della scuola pubblicandolo sul sito internet della scuola e nella newsletter scolastica.
- Organizzare degli incontri informativi per presentare e discutere il piano scolastico di promozione della salute.
- Informare gli studenti attraverso gli incontri del consiglio studentesco, le discussioni in classe, le assemblee scolastiche, la cartellonistica e altri metodi di comunicazione visiva.
- Creare una bacheca delle notizie sulla promozione della salute a scuola.
- Organizzare degli eventi informativi, per esempio nella mensa scolastica.
- Coinvolgere i media locali per informarli riguardo le questioni di salute e diffondere conoscenza sul piano d'azione scolastico nella comunità locale.

5.2 Domande da considerare quando si passa all'azione

- I membri della comunità scolastica condividono il piano di promozione della salute scolastica e dimostrano un forte coinvolgimento nel metterlo in pratica?
- La scuola che promuove salute è stata valorizzata all'interno della comunità locale?
- Il personale scolastico è convinto delle proprie capacità nell'attuazione del piano?
- Ci sono sufficienti risorse umane ed economiche e il tempo necessario per attuare adeguatamente il piano d'azione?
- I compiti, i target e le tempistiche sono stati adeguatamente presentati e comunicati?
- È previsto un sistema per fornire sostegno e motivazione al personale durante la messa in atto del piano d'azione?
- È prevista una strategia per informare e motivare i nuovi studenti, il personale e gli insegnanti riguardo il programma scolastico di promozione della salute?
- Ci sono in questo momento le condizioni per riuscire a attuare il piano d'azione nel lungo termine?